



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'AGENZIA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO E
DELLA RICERCA (ANVUR)

2015-2016

Determinazione del 19 marzo 2019, n. 25



CORTE DEI CONTI





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'AGENZIA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO E
DELLA RICERCA (ANVUR)

2015-2016

Relatore: Consigliere Cristiana Rondoni

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
dott.ssa Eleonora Rubino



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 19 marzo 2019;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958 n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visti il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 21 febbraio 2008 n. 64 ed il decreto del Presidente della Repubblica del 1° febbraio 2010, n. 76, in base ai quali l'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (Anvur) è sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio della suddetta Agenzia, relativo alla gestione finanziaria degli esercizi 2015 e 2016, nonché le annesse relazioni del Direttore generale e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Cristiana Rondoni e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (Anvur) per gli esercizi 2015 e 2016;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, oltre che i bilanci d'esercizio - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2015 e 2016 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (Anvur), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Cristiana Rondoni

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in Segreteria il 27 marzo 2019

INDICE

PREMESSA	1
1. Quadro normativo	2
2. Attività istituzionale	4
2.1 Attività svolte nell'ambito dell'area dedicata alla valutazione delle università e degli enti equiparati	7
2.2 Attività svolte nell'ambito dell'area dedicata alla valutazione della ricerca	8
3. Organi.....	12
4. Assetto organizzativo e personale.....	17
5. Rendiconto generale	23
5.1 Gestione finanziaria.....	25
5.2 Gestione dei residui.....	31
5.3 Situazione amministrativa.....	32
6. Conto economico	34
7. Stato patrimoniale.....	36
8. Considerazioni conclusive.....	38

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spesa impegnata per gli organi	13
Tabella 2 - Personale in servizio al 31 dicembre esercizi 2015 e 2016.....	20
Tabella 3 - Costo per il personale	20
Tabella 4 - Risultati gestionali	24
Tabella 5 - Risultati finanziari	26
Tabella 6 - Entrate correnti	27
Tabella 7 - Spesa corrente	28
Tabella 8 - Specifica della spesa relativa all'acquisizione di servizi resi da terzi.....	29
Tabella 9 - Gestione dei residui passivi	32
Tabella 10 - Situazione amministrativa	33
Tabella 11 - Conto economico	35
Tabella 12 - Stato patrimoniale	36

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito in base all'articolo 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (Anvur) per gli esercizi finanziari 2015 e 2016, nonché sugli eventi di maggior rilievo verificatisi fino alla data corrente.

La precedente relazione della Corte, relativa agli esercizi finanziari 2013 e 2014, è stata approvata con delibera n. 27 del 31 marzo 2016 e pubblicata in Atti parlamentari - XVII Legislatura - Camera dei Deputati - Doc. XV, n. 376.

1. QUADRO NORMATIVO

L’Agenzia Nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (Anvur) è stata costituita nel 2011 (art. 2, comma 138, del d.l. 3 ottobre 2006, n. 262, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2006, n. 286) ed è diventata operativa nel 2012.

L’organizzazione ed il funzionamento sono disciplinati dal d.p.r. 1° febbraio 2010, n. 76¹.

Il d.p.r. n. 76 del 2010 non prevedeva una correlazione diretta tra il sistema di valutazione dell’Agenzia e l’assegnazione dei finanziamenti statali alle università ed agli enti di ricerca.

Tale correlazione è stata introdotta dal d.lgs. 27 gennaio 2012, n. 19, in base al quale l’Anvur valuta la qualità della ricerca ed il Ministro definisce la ripartizione della quota premiale del finanziamento delle università. Successivamente, il d.l. 21 giugno 2013, n. 69 convertito dalla legge 9 agosto 2013 n. 98, ha precisato che almeno tre quinti della quota premiale del finanziamento siano ripartiti tra le università sulla base della valutazione della qualità della ricerca (VQR) ed un quinto sulla base della valutazione delle politiche di reclutamento, effettuate a cadenza quinquennale dall’Anvur. Il legislatore ha tenuto in adeguata considerazione, ai fini di un’equa assegnazione della quota premiale, la trasparenza e la condivisione del sistema di valutazione, tanto che le norme prevedono la possibilità per le istituzioni interessate di chiedere, motivatamente e sulla base di procedure disciplinate dai regolamenti di cui all’art. 12, comma 4, lettera a) del d.p.r. n. 76 del 2010, il “riesame” dei rapporti di valutazione approvati dall’Agenzia (art. 4, comma 2).

In attuazione della legge delega n. 240 del 30 dicembre 2010 - con cui il legislatore ha precisato le funzioni dell’Ente nell’ambito dell’organizzazione delle università - è stato emanato il d.lgs. n. 19 del 27 gennaio 2012, teso ad incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario. Nel decreto è previsto un sistema di accreditamento delle università, a norma dell’art. 5, comma 1, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, in base al quale (art. 7, comma 6) il Ministro, con proprio decreto, su conforme parere dell’Anvur, concede o nega l’accreditamento iniziale delle sedi e dei corsi, ai sensi dell’art. 2, comma 5 del d.p.r. n. 25 del 1998.

¹ Regolamento concernente la struttura e il funzionamento dell’Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (Anvur) adottato ai sensi dell’art. 2, comma 140, del d.l. 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni dalla legge 24 novembre 2006, n. 286.

L'Anvur ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (Miur)².

Il d.l. 21 giugno, 2013, n. 69 (convertito dalla legge 9 agosto 2013 n. 98) ha affidato all'Anvur anche il sistema di valutazione delle attività amministrative delle università e degli enti di ricerca vigilati dal Miur (precedentemente esso rientrava nella competenza della Civit - ora Anac)³. Tale decreto dispone, anche, l'aumento del contributo all'Anvur di un milione di euro ed elimina il limite stabilito in 50 unità per il contingente degli esperti della valutazione.

Il d.l. 12 settembre 2013 n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013 n. 128, contenente norme integrative per la nomina e la sostituzione dei componenti dell'organo direttivo, all'art. 22, comma 1, lett. a, ha precisato che "... i componenti dell'organo direttivo dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (Anvur) sono nominati con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, formulata sulla base di un elenco di persone, definito da un comitato di selezione, che rimane valido per due anni. La durata del mandato dei suddetti componenti, compresi quelli eventualmente nominati in sostituzione di componenti cessati dalla carica, è di quattro anni". Per un quadro generale della disciplina riguardante l'Anvur, si rinvia alla relazione precedente e, nel contempo, si fa presente che nella relazione sull'esercizio 2017, in via di completamento, si illustreranno le significative riforme, contenute nella legge di bilancio 2017, n. 232 del 2016, che hanno introdotto un sostanziale potenziamento dell'Agenzia mediante il raddoppio della consistenza del personale, di cui la stessa può avvalersi, ed un incremento delle risorse, che ne assicura definitivamente l'autonomia finanziaria.

² L'Agenzia opera ai sensi dell'art. 8, comma 1 del d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300 che attribuisce alle Agenzie l'espletamento di attività a carattere tecnico-operativo di interesse nazionale, in atto esercitate da ministeri ed enti pubblici.

³ Tale sistema di valutazione riguarda la valutazione della *performance* del personale prevista dalla legge n. 150 del 2009 (cosiddetta legge Brunetta).

2. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Per una visione completa delle attività svolte dall' Agenzia si rinvia alle relazioni redatte dal direttore ed allegate annualmente al bilancio.

Ai fini di un generale inquadramento si ricorda come l' Anvur svolga le funzioni di Agenzia nazionale di garanzia della qualità - come previsto dagli accordi europei nell' ambito della realizzazione degli spazi europei dell'istruzione superiore e della ricerca - ed operi in coerenza con le prassi di valutazione dei risultati a livello internazionale ed in base ai principi di autonomia, imparzialità, professionalità, trasparenza e pubblicità degli atti.

Considerato il peso che, nella ripartizione dei finanziamenti tra le università, è riconosciuto alla valutazione è opportuno riferire sulle principali attività svolte dall' Ente.

Le attività poste in essere dall' Anvur sono riconducibili a due grandi aree:

- 1 - attività svolte nell' ambito dedicato alla valutazione delle università e degli enti equiparati;
- 2 - attività svolte nell' ambito dedicato alla valutazione della ricerca.

L' Agenzia, in particolare:

- sovrintende al sistema pubblico nazionale di valutazione della qualità delle università e degli enti di ricerca vigilati dal Miur;
- indirizza l' attività demandata ai nuclei di valutazione costituiti all' interno delle università e degli enti di ricerca;
- valuta l' efficienza e l' efficacia dei programmi pubblici di finanziamento e di incentivazione alle attività di ricerca e di innovazione;
- collabora, anche mediante scambi di esperienze ed informazioni, con gli organismi internazionali e dell' unione europea, nonché con le agenzie e le amministrazioni degli altri Paesi e con gli organismi scientifici internazionali operanti nel campo della valutazione dei sistemi dell'istruzione superiore e della ricerca;
- accredita e valuta i corsi di laurea e delle sedi universitarie;
- accredita i corsi di dottorato;
- definisce i parametri di valutazione per l' abilitazione scientifica nazionale;
- verifica i requisiti degli aspiranti membri delle commissioni nazionali di abilitazione;
- valuta la qualità della ricerca delle università e degli enti sottoposti al controllo del Miur.

L'esercizio 2015 ha rappresentato per l'Anvur il primo anno in cui si è realizzata la piena autonomia gestionale delle attività amministrative, dopo il trasferimento dell'Agenzia, dal mese di novembre 2014, nella nuova sede di via Ippolito Nievo 35, a seguito dell'assegnazione dell'immobile da parte dell'Agenzia del Demanio. Se, da un lato, ne è conseguito per l'Agenzia un miglioramento quanto ad autonomia amministrativa, dall'altro, la stessa ha dovuto far fronte all'acquisizione obbligatoria di ulteriori servizi, dapprima gestiti direttamente dal Ministero vigilante, quali: la manutenzione degli impianti e dell'immobile; il servizio di pulizia; il servizio di assistenza informatica, oltre la diretta gestione di tutte le utenze e dei rapporti con l'Agenzia del Demanio, effettuando gli acquisti dal portale acquisti in rete della pubblica amministrazione.

Nell'anno 2015, a seguito della conclusione a fine anno 2014 delle procedure concorsuali pubbliche per il profilo di funzionario valutatore tecnico, sono stati assunti sei funzionari tecnici previsti in pianta organica.

Nel corso dell'anno 2015, sono stati comunque conseguiti obiettivi quali:

- a) l'espletamento delle procedure di mobilità conclusesi con l'acquisizione di tre funzionari amministrativi. Ad oggi, si è in attesa di conoscere gli esiti delle procedure di ricollocamento gestite dal Dipartimento della Funzione Pubblica per il personale dichiarato in esubero dalle province.
- b) la realizzazione di un piano di formazione in materia di anticorruzione per il responsabile, i referenti e per il personale; l'avvio di tutte le valutazioni ed analisi per l'internalizzazione della contabilità, anche alla luce dell'armonizzazione dei sistemi contabili, e per l'acquisizione del servizio di conservazione sostitutiva;
- d) l'avvio del nuovo esercizio di valutazione della qualità della ricerca 2011-2014;
- e) l'avvio a regime della attività di accreditamento periodico degli atenei e dei corsi di studio, previa definizione di un'attività di programmazione e di gestione delle visite;
- f) la definizione delle linee guida per la valutazione della *performance* del personale amministrativo delle università e degli enti di ricerca ed analisi per l'avvio di un sistema di monitoraggio e valutazione del piano integrato⁴ da parte dell'OIV dell'Agenzia;

⁴ Il Consiglio direttivo, su proposta del Responsabile della Trasparenza, individuato ai sensi dell'art. 1, comma 7 della legge n. 190 del 2010, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), curandone la trasmissione all'Anac, esclusivamente attraverso il sistema integrato "PERLA PA".

- g) l'implementazione e sistematizzazione di un sistema di indicatori per la valutazione della qualità della didattica.

La gestione amministrativo-contabile dell'anno 2016 è continuata nella direzione di un consolidamento delle procedure e delle attività già avviate, apportando i necessari adeguamenti in termini di semplificazione ed efficienza, anche tramite una maggiore informatizzazione degli interi processi.

È in tale ottica che nei primi mesi dell'anno 2016 si è provveduto ad adeguare alcuni regolamenti (regolamento di organizzazione e funzionamento, regolamento degli acquisti in economia, regolamento delle missioni).

L'Agenzia ogni due anni pubblica un rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca e ogni 4/5 anni un rapporto sulla valutazione della qualità della ricerca. Entrambi tali rapporti sono stati presentati per la prima volta nel 2014.

Il secondo rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca è stato presentato in data 24 maggio 2016. Il terzo, il 12 luglio 2018.

Il primo rapporto sulla valutazione della qualità della ricerca reso dall'ente (VQR 2004-2010: riguardante gli anni di pubblicazione 2004-2010) è stato avviato con il d.m. del 15 luglio 2011 n. 17 ed i suoi risultati sono stati diffusi nell'estate del 2013. Il secondo rapporto (VQR 2011-2014), in continuità con la prima esperienza, è stato avviato con il d.m. del 27 giugno 2015, n. 458 ed i suoi risultati sono stati pubblicati a febbraio 2017.

In data 12/02/2018, presso la sede dell'Anvur, il Direttore dell'Agenzia e responsabile della prevenzione della corruzione, con il supporto dei Dirigenti, ha illustrato l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione 2018-2020, nonché il nuovo Sistema di misurazione e valutazione della *Performance* e il Piano della *Performance*.

2.1 Attività svolte nell'ambito dell'area dedicata alla valutazione delle università e degli enti equiparati

Accreditamento iniziale dei corsi di studio.

Negli esercizi in esame l'Agencia è stata prevalentemente impegnata nelle attività di accreditamento, iniziale e periodico, di corsi e sedi universitarie, ed in particolare nella gestione delle visite presso gli atenei nell'ambito del sistema di autovalutazione, valutazione ed accreditamento del sistema universitario italiano (AVA), attraverso il quale viene concesso appunto l'accREDITamento iniziale e periodico dei corsi di studio e delle sedi universitarie (l. 30 dicembre 2010, n. 240 e d.l. 27 gennaio 2012, n. 19).

È stato valutato l'accREDITamento iniziale di 82 corsi di studio di nuova attivazione per l'anno accademico 2015/2016, proposti da 43 diverse università, e di 89 corsi di studio di nuova attivazione per l'anno accademico 2016/2017, proposti da 49 università.

A tal fine, nel 2015, sono state formate 8 Commissioni di esperti della valutazione (CEV) composte da esperti disciplinari scelti all'interno dell'apposito albo, per un totale di 41 esperti coinvolti⁵.

Anche nel 2016, le commissioni di esperti della valutazione (CEV) sono state 8, composte, però, sia da esperti disciplinari che da esperti telematici, per la valutazione dei corsi erogati a distanza, scelti sempre all'interno dell'apposito albo, per un totale questa volta di 45 esperti coinvolti.

È stata condotta anche l'attività di monitoraggio della sussistenza dei requisiti di accREDITamento iniziale per i corsi di studio già attivi nell'anno accademico precedente.

Nel corso del 2015 sono state effettuate 13 visite di accREDITamento periodico ad altrettante istituzioni universitarie nel corso delle quali sono stati valutati 111 corsi di studio, 61 scelti dalle università visitate e 50 scelti dall'Anvur.

Nel corso del 2016, le visite di accREDITamento periodico sono state 11, con 95 corsi di studio valutati, 50 dei quali scelti dalle università visitate e 45 scelti dall'Anvur.

⁵ Gli Esperti utilizzati dall'Agencia vengono selezionati in base a quanto stabilito nel Regolamento del Personale e degli Esperti di valutazione, adottato con Delibera n. 70 del 5 settembre 2012.

L'Anvur seleziona gli esperti che compongono le Commissioni di Esperti di Valutazione per l'accREDITamento iniziale e quelle per l'accREDITamento periodico, sia delle università (CEV) che delle Scuole Superiori a ordinamento Speciale (CEVS), attraverso la pubblicazione di un bando pubblico e un processo di selezione curato dall'Anvur.

L'Agenzia è stata impegnata, per tutto il 2016, in una profonda opera di revisione delle procedure per l'accreditamento periodico delle strutture universitarie. La revisione, compiuta anche con un apposito gruppo di lavoro che ha operato in stretta connessione con tutti i funzionari e collaboratori dell'Area, ha portato, prima, alla diffusione delle linee generali di indirizzo della nuova AVA in un convegno pubblico a Perugia (8 aprile 2016) e, successivamente, alla pubblicazione di un documento dettagliato, contenente una versione provvisoria delle linee guida dell'accreditamento periodico nell'ambito del sistema AVA insieme ad una nuova formulazione dei requisiti di assicurazione della qualità. Tale documento è stato sottoposto ad una consultazione pubblica.

Attraverso una casella di posta elettronica dedicata sono stati raccolti oltre 500 contributi: commenti, critiche e proposte di modifica provenienti dalla comunità accademica.

I contributi ricevuti sono stati analizzati ed utilizzati per la redazione della versione finale delle linee guida; queste ultime sono state approvate nella seduta del 30 novembre 2016 del Consiglio direttivo per essere adottate nelle procedure di accreditamento periodico a partire dal 1° gennaio 2017.

La piattaforma, attraverso la quale si è svolta la valutazione relativa all'accreditamento iniziale dei corsi di studio (Avacall - <https://avacall.cineca.it/>), è stata oggetto di una profonda revisione, che ha portato ad una maggiore efficienza nei tempi di valutazione ed uno snellimento delle procedure amministrative.

La gestione della ricezione delle controdeduzioni da parte degli Atenei coinvolti e la successiva trasmissione alle CEV per l'analisi di competenza, che precedentemente avveniva via posta elettronica certificata, è stata integrata nella piattaforma utilizzata.

2.2 Attività svolte nell'ambito dell'area dedicata alla valutazione della ricerca

Valutazione qualità della ricerca -VQR

Tra le competenze dell'Agenzia, accanto alla valutazione delle università, un ruolo altrettanto importante è rivestito dalla valutazione della qualità dei prodotti della ricerca, da cui dipende l'attribuzione di almeno il 60 per cento della quota premiale del fondo ordinario⁶.

⁶ Ex art. 60 d.l. 21 giugno 2013, n. 69 convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98. Almeno i tre quinti (pari o superiori al 60 per cento) della quota in base alla VQR ed un quinto (pari al 20 per cento) in base alla valutazione delle politiche di reclutamento a cadenza quinquennale. La quota premiale del 2015 di euro 1.385.000.000 è stata ripartita per il 65 per cento

Come già evidenziato, il d.p.r. n. 76 del 2010, che contiene il regolamento della struttura e funzionamento dell'Anvur, all'art. 3, comma 1, lettera a) e comma 2, lettera b) stabilisce che l'Anvur valuta la qualità dei risultati della ricerca delle università e degli enti di ricerca.

La valutazione dei prodotti di ricerca viene effettuata da *panel* di esperti (GEV), nominati dall'Anvur e distinti per area scientifica.

Nel mese di maggio 2015 è stata pubblicata la procedura per la partecipazione ai gruppi di esperti di valutazione (GEV) relativi al secondo ciclo VQR 2011/2014. A seguito della pubblicazione del d.m. del 27 giugno 2015 n. 458, l'Area valutazione della ricerca ha coordinato i lavori di redazione del bando VQR, che, dopo pubblica discussione del giorno 8 luglio 2015 ed integrato da parte dei rilievi avanzati dalla comunità scientifica, è stato pubblicato sul sito dell'Agenzia il giorno 30 luglio 2015.

L'Agenzia è stata anche impegnata nelle procedure di selezione dei membri GEV e dei loro assistenti. La composizione dei GEV è stata approvata dal Consiglio Direttivo nella seduta del 3 settembre 2015. Tutti i documenti relativi ai criteri di valutazione che saranno adottati nel corso della VQR sono stati pubblicati entro il mese di novembre; i documenti tengono conto delle specificità di ciascuna area.

In concomitanza con l'avvio della VQR, nel 2015 è stato varato il progetto I.R.ID.E. (*Italian Researchers Identifier for Evaluation*), che ha lo scopo di dotare tutti coloro che in Italia operano nella ricerca (docenti, ricercatori universitari e degli enti di ricerca, dottorandi e post-doc) di un identificativo (ORCID) in grado di accompagnarne lo sviluppo della carriera, collegando univocamente a ciascun ricercatore i dati su pubblicazioni, progetti di ricerca, riconoscimenti. L'acquisizione di un codice ORCID è propedeutica alla partecipazione al processo di valutazione e costituisce nelle intenzioni dell'Agenzia la prima tappa per la creazione dell'Anagrafe nazionale della ricerca (ANPREPS).

Nel 2015 è, inoltre, entrata a regime la scheda informatica, nella quale i singoli dipartimenti di ogni ateneo indicano gli obiettivi e forniscono un insieme di informazioni relative alle attività di ricerca svolte e programmate, e sono state definite le linee guida per la valutazione relativa a queste attività, che saranno utilizzate anche nell'ambito della VQR.

(euro 900.250.000) in base alla VQR e per il 20 per cento (euro 277.000.000) in base alla valutazione delle politiche di reclutamento, sulla base dei criteri indicati dal d.m. 8 giugno 2015, n. 335. La quota premiale del 2016 di euro 1.433.000.000 è stata ripartita per il 65,17 per cento (euro 933.925.000) in base alla VQR e per il 20 per cento (euro 286.600.000) in base alla valutazione delle politiche di reclutamento, sulla base dei criteri indicati dal d.m. 29 dicembre 2016, n. 998.

Nel corso dell'anno 2016, l'area ricerca ha lavorato alla definizione delle nuove linee guida della scheda SUA-RD. Contestualmente, l'Anvur ha iniziato l'analisi dei dati raccolti con la SUA-RD 2011/2013; i risultati delle analisi effettuate sono stati presentati in un capitolo del rapporto biennale, pubblicato sul sito dell'Agenzia, ed in un lavoro di ricerca, presentato alla conferenza su *Science and Technology Indicators 2016*, tenutasi a Valencia nel mese di settembre. La l. 11 dicembre 2016, n. 232, all'art. 1, comma 339, ha stabilito la cadenza quinquennale di tali esercizi di valutazione: il prossimo esercizio VQR riguarderà quindi il periodo 2015-2019. Gli esercizi VQR permettono di avere una fotografia aggiornata sulla qualità della ricerca nelle diverse aree scientifiche, sulla base della quale impostare attività di miglioramento all'interno delle istituzioni valutate ed allocare le risorse premiali. Come precedentemente accennato, infatti, i risultati VQR sono utilizzati per l'allocazione della quota premiale del Fondo di finanziamento ordinario (FFO). Nel 2017, la quota premiale del FFO è stata pari al 22 per cento, ripartita per l'80 per cento sulla base dei risultati della VQR 2011-14. La l. n. 98 del 2013 ha stabilito che la quota premiale del FFO aumenti di anno in anno fino ad un massimo del 30 per cento.

Al fine di assicurare una maggior omogeneità e corrispondenza tra la classificazione delle aree scientifiche nazionali e gli analoghi sistemi di classificazione internazionali, in particolare il sistema ERC (*European Research Council*), l'Area ha avviato, nel 2015, un'attività di studio ai fini della definizione di un sistema di classificazione per le finalità della VQR e dell'accreditamento e valutazione dei dottorati di ricerca.

Nell'esercizio 2016, si è dato corso all'accreditamento dei corsi di dottorato italiani, incentrato in maniera prioritaria sulla qualificazione scientifica del collegio dei docenti. In particolare, l'Area è stata impegnata nella verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento dei corsi di dottorato esistenti (874 corsi), che hanno ricevuto l'accreditamento nel 2015, ed ha provveduto a valutare le domande di accreditamento di nuovi corsi di dottorato (41 corsi).

Sempre nel 2016, l'Anvur ha avviato un'attività sperimentale volta a configurare un modello di valutazione per le scuole di specializzazione dell'area medica⁷, al fine di favorire

⁷ Con il Decreto interministeriale del 4 febbraio 2015 n. 68, pubblicato in G.U.R.I. n. 126 del 3.6.2015 è stato disposto il "Riordino delle scuole di specializzazione di area sanitaria", così procedendo alla "riduzione della durata dei corsi di formazione specialistica" e alla "riorganizzazione delle classi e tipologie di corsi di specializzazione medica". Quindi con il Decreto interministeriale del 13 giugno 2017, n. 402, in attuazione dell'art. 3, comma 3, del decreto interministeriale 4 febbraio 2015, n. 68, sono stati approvati i nuovi *standard* e requisiti per ciascuna tipologia di Scuola di specializzazione, in sostituzione di quelli di cui al d.m. 29 marzo 2006, nonché gli indicatori di attività formativa e assistenziale delle singole Scuole di specializzazione di area sanitaria.

l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa. L'esito della sperimentazione è stato giudicato positivamente e l'Agenzia ha deciso, quindi, di estendere la rilevazione a tutte le scuole di specializzazione dell'area medica attualmente attive; a seguito di un serrato confronto con l'Osservatorio nazionale, la CRUI (conferenza dei rettori delle università italiane), il CUN (consiglio universitario nazionale) ed il Miur, l'Anvur ha, pertanto, proseguito alla raccolta dei dati concernenti i docenti (professori ordinari, associati, ricercatori) degli SSD (settore scientifico disciplinare) caratterizzanti le scuole, per i quali sarà calcolato un indicatore basato sui dati dell'ASN (abilitazione scientifica nazionale) 2016.

Nel corso del 2014 e 2015, l'Anvur ha analizzato le proposte di istituzione di nuove università non statali, consegnando agli uffici competenti del Miur le proprie relazioni e controrelazioni per le eventuali controdeduzioni proposte dagli enti proponenti. Tutte le relazioni hanno condotto ad un parere negativo circa la proposta d'istituzione delle nuove università.

Nel corso del 2016, l'Area ha curato l'analisi di tre proposte per le quali l'autorità amministrativa competente aveva imposto un riesame della documentazione presentata. L'analisi dell'Agenzia, focalizzata soprattutto sulla valutazione della capacità di ricerca dei soggetti promotori, ha avuto esito positivo per un solo ateneo⁸.

⁸ Con Decreto 28 novembre 2017 è stata approvata la "Istituzione e accreditamento dell'università non statale legalmente riconosciuta denominata «*Saint Camillus International University of Health Sciences*», in Roma".

3. ORGANI

Ai sensi del regolamento, concernente la struttura ed il funzionamento dell'Anvur, sono organi dell'Agenzia il Presidente, il Consiglio direttivo ed il Collegio dei revisori dei conti (art. 6, comma 1, d.p.r. 1° febbraio 2010, n.76).

Il Presidente dura in carica 4 anni, ai sensi dell'articolo 6 del d.p.r. n. 76 del 2010. In caso di cessazione dalla carica prima della scadenza del mandato, colui che viene nominato in sostituzione resta in carica per la durata residua del mandato stesso (art. 6, comma 2, d.p.r. n. 76 del 2010)⁹. Tuttavia, essendo nominato dal Consiglio in seno ai suoi componenti, per prassi consolidata dell'Agenzia, in ogni caso il Presidente cessa nel momento in cui termina il suo mandato da membro del Consiglio direttivo.

I componenti dell'organo direttivo dell'Anvur sono nominati con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, formulata sulla base di un elenco di persone, definito da un comitato di selezione, che rimane valido per due anni. La durata del mandato dei suddetti componenti, compresi quelli eventualmente nominati in sostituzione di componenti cessati dalla carica, è di quattro anni¹⁰.

Con d.p.r. 22 febbraio 2011 sono stati nominati, in sede di prima applicazione del Regolamento dell'Agenzia, 7 componenti del Consiglio direttivo, insediatisi per la prima volta il 2 maggio 2011¹¹.

In data 2 maggio 2016 è stato nominato il nuovo Presidente ed in data 20 luglio 2016 è stata completata la composizione del Consiglio direttivo con la nomina degli ultimi due componenti mancanti, anche loro scaduti dal 2 maggio 2016.

⁹ Il Presidente è eletto dal Consiglio direttivo ed è scelto tra i suoi componenti. Si precisa che, ai sensi dell'articolo 29, comma 16, della legge n. 240 del 2010, "... la carica di Presidente o di componente dell'organo direttivo può essere ricoperta fino al compimento del settantesimo anno di età".

¹⁰ Articolo 22 del d.l. 12 settembre 2013, n. 104 convertito con modificazioni dalla L. 8 novembre 2013, n. 128, che modifica l'articolo 2, comma 140, del d.l. 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 novembre 2006, n. 286.

¹¹ Due con un mandato di tre anni (2014), tre per quattro anni (fino al 2015) e due, tra cui il Presidente, per cinque anni (fino al 2016), secondo quanto stabilito dall'art. 6, commi 2 e 4, del d.p.r. n. 76 del 2010. L'insediamento del predetto organo collegiale è avvenuto in data 2 maggio 2011. Successivamente, con d.p.r. 04 novembre 2013 è stato nominato 1 componente del Consiglio direttivo, in sostituzione di un dimissionario prima della scadenza, per quattro anni (fino al 2017)¹¹. In considerazione degli incarichi scaduti di quattro componenti, con d.p.r. 19 ottobre 2015 sono stati nominati 4 nuovi componenti del Consiglio direttivo per quattro anni (fino al 2019).

Infine, a seguito della cessazione di due incarichi, con d.p.r. 20 luglio 2016 sono stati nominati 2 nuovi componenti del Consiglio direttivo per quattro anni (fino al 2020).

Il compenso annuo lordo del Presidente, stabilito in misura pari a quello di un dirigente preposto ad uffici di livello dirigenziale generale del Miur, è di euro 210.000.

Il trattamento economico annuo lordo di ciascun componente del Consiglio direttivo è di euro 178.500 (pari all'85 per cento di quello attribuito al Presidente).

Come evidenziato in precedenza, la ritardata nomina del Collegio dei revisori da parte del Miur ha generato ritardi che hanno potuto essere sanati soltanto dopo, cioè dal mese di maggio 2016. Il Collegio dei revisori in carica (il precedente era stato nominato con d.m. dell'8 novembre 2011 e scaduto il 7 novembre 2015), si è insediato in data 27 giugno del 2016, giusto decreto di nomina del Miur del 27 maggio 2016 per la durata di un quadriennio. Il collegio è composto da tre membri, due dei quali designati dal Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca ed uno dal Ministro dell'economia e delle finanze.

Al Presidente del collegio spetta un compenso annuo lordo di euro 6.500 ed ai componenti di euro 5.250.

Tabella 1 - Spesa impegnata per gli organi

	2014	2015	Var. %	2016	Var. %
Compenso al Presidente	210.000	210.000	0,00	209.837	-0,08
Compenso ai consiglieri	949.265	612.354	-35,49	948.212	54,85
Rimborsi spese al Presidente ed ai componenti del Consiglio direttivo	15.916	8.757	-44,98	5.530	-36,85
Compenso al collegio dei revisori	11.750	14.432	22,83	10.153	-29,65
Oneri previdenziali ed assistenziali per gli organi	91.366	91.370	0,00	102.595	12,29
Rimborsi oneri sostenuti da terzi	0	133.956	100,00	0	-100,00
Totale	1.278.297	1.070.869	-16,23	1.276.327	19,19

Fonte: Rendiconto finanziario gestionale dell'Agenzia

Nel 2015, rispetto all'anno precedente, la spesa per i componenti degli organi ha registrato una diminuzione del 16,23 per cento, passando da euro 1.278.297 ad euro 1.070.869, a causa del minor numero, per la quasi totalità dell'esercizio, di membri del Consiglio direttivo (3 o 5 componenti rispetto a 7). Infatti, il totale dei compensi impegnati per i consiglieri, nel 2015, risulta pari ad euro 612.354, inferiore di euro 458.645 rispetto a quanto indicato nelle previsioni per il 2015. Nel 2016, invece, l'importo aumenta ad euro 1.276.327 (+19,19 per cento rispetto al 2015) per la ricomposizione del Consiglio direttivo a 7 membri.

I compensi dei revisori, nel 2014, risultano pari ad euro 11.750, inferiori rispetto a quelli del 2015, pari ad euro 14.432, poiché un componente, che ha dato le dimissioni a marzo 2013, è stato sostituito solo due anni dopo, con d.m. 1° giugno 2015, n. 354, per la restante durata del mandato. I compensi nel 2016, pari ad euro 10.153, sono diminuiti del 29,65 per cento a seguito della scadenza del mandato di tutti i revisori a fine 2015 e del rinnovo dei tre componenti, avvenuto a maggio del 2016.

Riguardo alla voce “rimborsi oneri sostenuti da terzi”, impegnata per euro 133.956, trattasi di somme versate all’Inps (gestione *ex* Inpdap), a titolo di contributi previdenziali, dalle università di appartenenza dei professori ordinari, componenti del Consiglio direttivo dell’Anvur e collocati in aspettativa senza assegni.

Comitato consultivo

Ai sensi dell’art. 11 del regolamento (d.p.r. n. 76 del 2010) è prevista la costituzione di un Comitato consultivo, formato da 19 membri, nominati dal Presidente, che rappresentano tutte le istanze del sistema dell’università e della ricerca (l’incarico ha durata quadriennale)¹².

In data 12 dicembre 2015 è terminato il mandato del Comitato consultivo costituito nel 2011 per il quadriennio 2011-2015.

L’attuale Comitato consultivo è stato nominato, con delibera n. 06 dell’11 luglio 2016 del Presidente dell’Anvur, su proposta del Consiglio direttivo, sulla base delle designazioni inviate al Presidente in data 18 dicembre 2015 dagli organismi, indicati all’art. 11, comma 2, lettere da a) ad n) del predetto regolamento, per quattro anni decorrenti dalla data della riunione di insediamento (15 settembre 2016).

Ai componenti del Comitato è riconosciuto esclusivamente, come previsto dall’art. 11, comma 4, del regolamento, il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle sedute, nei limiti della vigente disciplina per i dipendenti dell’amministrazione dello Stato di livello dirigenziale. Nel 2015 i rimborsi spese impegnati complessivamente ammontano ad euro 1.500 mentre nel 2016 ad euro 3.946.

¹² Il Comitato ha il compito di dare pareri e di formulare proposte al Consiglio direttivo che è tenuto a sottoporre al Comitato i programmi annuali di attività e i documenti relativi alla definizione dei criteri e dei metodi di valutazione.

Controlli interni

L'art. 5 del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Agenzia, approvato dal Miur il 10 aprile 2012, prevede l'istituzione di un'apposita unità organizzativa per il controllo di gestione.

L'Unità controlli, denominata Unità controllo di gestione fino al mese di giugno 2017, è oggi una struttura che opera in staff con il direttore, a cui è attualmente assegnato un funzionario di nuova acquisizione dal 1° aprile 2018.

Negli esercizi in esame, l'Agenzia non sempre ha potuto disporre di personale con adeguate competenze e, pertanto, tale controllo è stato svolto anche dall'area amministrativo-contabile che ha supportato il direttore.

L'Agenzia ha predisposto i piani della *performance* relativi agli esercizi 2014-2016 e 2015-2017, nei quali sono stabiliti gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi individuali assegnati ai singoli dirigenti.

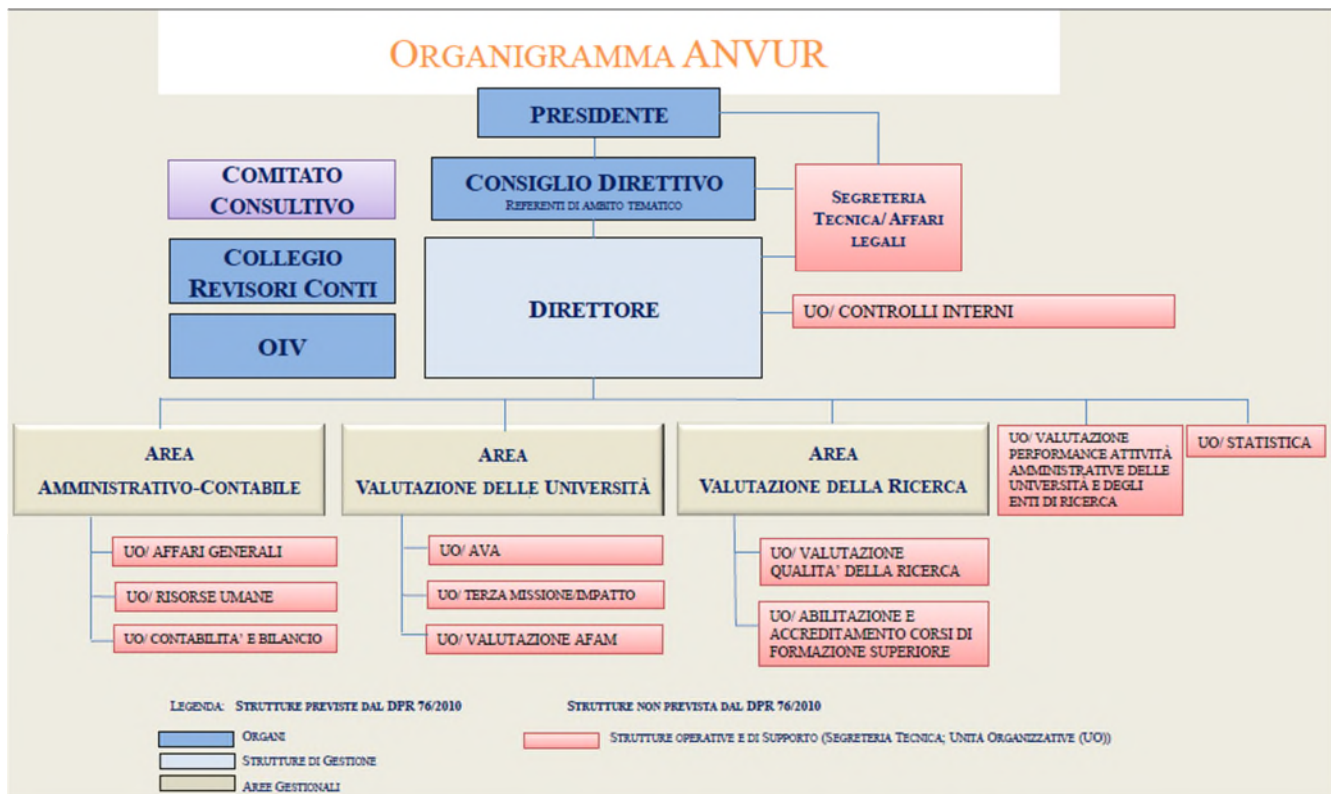
L'Agenzia ha costituito nel 2012 l'Organo interno di valutazione della *performance* in forma monocratica (OIV)¹³, il quale svolge il controllo strategico di cui all'art. 6 del d.lgs. 30 luglio 1999, n. 286, e dispone dell'Unità controllo di gestione e valutazione dei dirigenti, ai sensi dell'art. 5 d.lgs. n. 286 del 1999.

Il 15 ottobre 2015, per un triennio, è stato nominato il nuovo Oiv con un compenso annuo lordo di euro 6.500, rimasto in carica, a seguito della *prorogatio*, avvenuta dal 15 ottobre 2018 al 29 novembre 2018, ai sensi del d.l. 16 maggio 1994, n. 293, convertito con modificazioni nella legge n. 444 del 1994.

Successivamente, l'Agenzia il 14 gennaio 2019 ha rinnovato l'incarico precedente, per ulteriori tre anni, fino al 13 gennaio 2022, ai sensi del d.lgs. n. 150 del 2009, della legge n. 190 del 2012 e del d.lgs. n. 33 del 2013.

¹³ Art. 14 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150. L'OIV è nominato per 3 anni e può essere rinnovato una sola volta per il medesimo periodo. Alla scadenza, l'OIV può continuare ad operare in regime di *prorogatio*, per non più di quarantacinque giorni, adottando solo gli atti di ordinaria amministrazione, nonché gli atti indifferibili ed urgenti. Le amministrazioni, pertanto, devono avviare tempestivamente le procedure per la costituzione del nuovo organo. La durata e l'eventuale rinnovo sono comunque svincolati dalla scadenza dell'organo di indirizzo politico-amministrativo.

Si riporta di seguito l'organigramma dell'Agenzia:



4. ASSETTO ORGANIZZATIVO E PERSONALE

A distanza di quattro anni dall'avvio delle attività, che hanno subito un significativo incremento nel tempo sia a seguito di provvedimenti normativi che regolamentari con l'adeguamento del regolamento di organizzazione e funzionamento, approvato con delibera del Consiglio direttivo n. 25 del 24 febbraio 2016, l'Anvur ha ritenuto necessario definire in modo più dettagliato la missione di ciascuna delle due aree tecniche (valutazione delle università e degli enti equiparati e valutazione della ricerca), per favorire una più funzionale organizzazione, tenuto conto che i contenuti indicati per ciascuna struttura risultavano fino a quel momento molto sintetici non fornendo un quadro realistico delle attività svolte.

I provvedimenti contenuti nella legge di stabilità 2017, che hanno ulteriormente incrementato funzioni, risorse umane e finanziarie dell'Agenzia, hanno reso necessario un ulteriore intervento riorganizzativo.

Va peraltro ricordato, come nel primo semestre 2016 l'attività amministrativa sia stata influenzata sia dall'assenza del Collegio dei revisori, nominato dal Miur solo a fine maggio, sia dal rilevante *turn-over* dei vertici di indirizzo politico amministrativo¹⁴.

Il nuovo Collegio ha consentito, comunque, di superare alcuni ritardi inerenti alla trasmissione del rendiconto 2015 e la disciplina dei Fondi di amministrazione (FUA).

L'Agenzia è interessata anche da un'attività inerente al contenzioso, relativo in genere alla classificazione delle riviste in classe di eccellenza o meno ed in qualche caso correlato alla istituzione di nuovi atenei. Specificamente, nel 2015, sono pervenuti 52 nuovi ricorsi in materia di classificazione delle riviste e 6 ricorsi in materia di istituzione di nuove università, mentre nel 2016 i primi sono stati 46 e nessun ricorso ha riguardato le nuove università.

L'Agenzia, in relazione alla tipologia delle funzioni espletate, postula la necessità dell'istituzione di un ufficio dedicato anche per il settore tecnico informatico. Quest'ultimo potrebbe determinare una riduzione della spesa, relativamente all'acquisizione di servizi resi da terzi soprattutto nel settore informatico e necessari per l'Agenzia, che nel 2015 è risultata piuttosto consistente (euro 772.382) ed il cui dettaglio è indicato in seguito.

¹⁴ Nel corso dell'anno 2016 è stato nominato il nuovo Presidente, il nuovo Direttore dell'Agenzia e verso la fine dell'anno è stata completata la composizione del Consiglio direttivo con la nomina degli ultimi due componenti mancanti.

Il contratto di locazione per la sede dell' Agenzia in Via Ippolito Nievo 35 a Roma, stipulato tra l' Agenzia del Demanio ed il Fondo immobili pubblici, prevede un canone annuale di circa euro 341.000, che fino al 2022 sarà a carico di un Fondo, già costituito presso il Mef, ed annualmente rimborsato all' Agenzia con trasferimenti corrispondenti da parte del Miur¹⁵.

L' Agenzia è articolata in una direzione generale suddivisa in 3 aree, una delle quali svolge le attività amministrativo-contabili e due le attività di valutazione, secondo le seguenti linee operative¹⁶.

a) valutazione delle università (istituzioni ed attività di formazione);

b) valutazione della ricerca (enti ed attività di ricerca, compresa quella universitaria).

Le aree in cui è suddivisa la direzione, a loro volta, sono articolate in unità organizzative non dirigenziali.

Direttore

Alla struttura generale è preposto il direttore, dirigente di prima fascia, mentre alle tre aree sono preposti dirigenti di seconda fascia.

Il Direttore viene nominato dal Consiglio direttivo, su proposta del Presidente, previa selezione tra soggetti di comprovata esperienza nel campo della direzione e gestione di apparati e risorse e con documentate conoscenze nel campo della valutazione delle attività del sistema delle università e della ricerca.

Il Direttore dell' Agenzia è responsabile dell' organizzazione interna, delle attività amministrativo contabili e gestionale dell' Agenzia. In particolare, cura l' esecuzione degli indirizzi strategici, delle deliberazioni e delle indicazioni operative del presidente e del Consiglio direttivo.

L' incarico del precedente Direttore è scaduto il 28 febbraio 2016. Successivamente, con delibera n. 59 del 20 aprile 2016, il Consiglio direttivo dell' Anvur ha conferito l' incarico di Direttore con decorrenza 1° maggio 2016 per tre anni e con un contratto di lavoro a tempo determinato, sulla base di quanto previsto dal CCNL della dirigenza Area I, dal Regolamento del personale e degli esperti, dalle delibere del Consiglio direttivo e dalla normativa vigente.

¹⁵ Tale sede, già di proprietà dello Stato, è stata trasferita al Fondo immobili pubblici/ Investire immobiliare SGR S.p.A. (Fip) che ne è il locatore, mentre l' Agenzia del demanio, sulla base di un apposito contratto, è il concessionario e ne cura la gestione.

¹⁶ Art. 12 del d.p.r. n. 76 del 2010.

Il trattamento economico del nuovo Direttore, desunto dal contratto individuale di lavoro, è stabilito per un importo complessivo annuo, omnicomprensivo, corrisposto in ragione di un tredicesimo, costituito dalla somma dello stipendio tabellare annuo lordo di euro 55.397,39, della retribuzione di posizione parte fissa di euro 36.299,70 e di quella parte variabile di euro 51.152,24.

Oltre al predetto trattamento economico complessivo è prevista una retribuzione di risultato nella misura massima del 20 per cento, corrisposta in relazione al raggiungimento degli obiettivi annuali preventivamente determinati.

Nel 2015 il compenso annuo lordo è di euro 164.465, mentre nel 2016 è pari ad euro 156.861, di cui la retribuzione di risultato di euro 28.569 costituisce una quota residui.

Personale

Il regime giuridico, il sistema classificatorio ed il trattamento economico del personale sono disciplinati dal contratto del comparto ministeri (area negoziale I della dirigenza).

La dotazione organica è di 18 unità di personale, escluso il direttore, di cui tre dirigenti, dodici unità appartenenti all'area terza e tre all'area seconda del c.c.n.l. ministeri (allegato A del d.p.r. n. 76 del 2010).

Ai sensi dell'art. 9, comma 36, del d.l. n. 78 del 2010 il Mef, il Dipartimento della funzione pubblica ed il Miur nel 2013 avevano approvato il piano di assunzioni dell'Agenzia.

Nel 2015 l'Agenzia ha concluso le procedure di mobilità avviate nel 2014, acquisendo 3 funzionari con competenze amministrative. Inoltre, è stata acquisita 1 unità in posizione di comando dall'università di Tor Vergata nell'area seconda.

Nel 2016 sono cessate due unità appartenenti all'area seconda e terza, di cui una in posizione di comando rientrata all'Amministrazione di appartenenza.

L'Agenzia evidenzia che le autorizzazioni ad assumere ulteriori 17 unità di personale, contenute nella legge di bilancio 2017, potranno aumentare le risorse a 35 unità e consentire un miglioramento dello svolgimento delle attività istituzionali e di programmazione.

Tabella 2 - Personale in servizio al 31 dicembre esercizi 2015 e 2016

	Pianta organica del. 28/2008	Personale al 31/12/2014	Personale al 31/12/2015			Personale al 31/12/2016		
			a tempo indeter.	a tempo deter.	in servizio	a tempo indeter.	a tempo deter.	in servizio
Dirigenti	3	2	3	0	3	3	0	3
Personale area III								
Funzionario amministrativo-contabile	6	4*	5	0	5	4	0	4
Funzionario valutatore tecnico	6	6	6	0	6	6	0	6
Personale area II								
Coadiutore	3	3	2	1	3	2	0	2
Totale	18	15	16	1	17	15	0	15

Fonte: Anvur(*) di cui 2 in comando

Costo del personale

La tabella che segue riporta il costo complessivo del personale degli esercizi 2015 e 2016.

Tabella 3 - Costo per il personale

	2014	2015	Var. % 2015/2014	2016	Var. % 2016/2015
Stipendi, salari ed altre spese accessorie	689.052	960.049	39,33	968.705	0,90
Oneri sociali	172.033	252.058	46,52	306.133	21,45
Costo complessivo*	861.085	1.212.107	40,77	1.274.838	5,18

*Nel costo complessivo del personale è incluso il compenso del Direttore

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati contabili dell'Ente

Il costo complessivo del personale è cresciuto nel biennio, passando nel 2015 ad euro 1.212.107 (+40,77 per cento rispetto al 2014) e nel 2016 ad euro 1.274.838 (+5,18 per cento rispetto al 2015).

L'aumento del costo del personale registrato nel 2015, rispetto all'anno precedente, è dovuto al maggior numero di unità (+2) di personale in servizio ed ai costi per la formazione obbligatoria in materia di anticorruzione e sicurezza del lavoro, mentre, nel 2016, nonostante una riduzione dei dipendenti di due unità, l'incremento è riconducibile all'erogazione di premi di produttività, alla progressione economica del personale della terza area da F3 a F4 ed all'attività formativa. In entrambi gli esercizi si registra il conseguente aumento degli oneri

sociali a carico dell' Agenzia, passati da euro 172.033 ad euro 252.058 (+46,52 per cento) nel 2015 e ad euro 306.133 (+21,45 per cento) nel 2016. In particolare, nel 2016, il maggiore costo per oneri sociali, rispetto all' incremento degli stipendi, salari ed altre spese accessorie, è dovuto all' accantonamento per oneri previdenziali sul FUA 2015 (euro 57.868), liquidato nel 2016, mentre gli oneri sulle retribuzioni ammontano ad euro 245.632.

Le seguenti poste contabili evidenziano la struttura del costo in esame.

Le competenze fisse al personale dirigente, compreso il direttore, nell' anno 2015, ammontano ad euro 164.465, e, nel 2016, aumentano ad euro 175.892 (6,95 per cento).

Riguardo al personale non dirigente, nell' anno 2015, le competenze fisse ammontano ad euro 333.004, e, nel 2016, aumentano ad euro 372.334 (12,41 per cento).

Il fondo amministrazione per il personale dirigente, incluso il compenso del direttore, nell' anno 2015, ammonta ad euro 271.157, e, nel 2016, si porta ad euro 278.514 (2,71 per cento). A fine 2015, la parte residua di detto fondo è pari ad euro 76.080, mentre, a fine 2016, ammonta ad euro 80.596, ed è costituita da euro 1.821, relativi al 2015, e da euro 78.775 di competenza 2016.

Il fondo amministrazione per il personale non dirigente di competenza nell' anno 2015 ammonta ad euro 67.500 e così anche nel 2016; in considerazione delle somme utilizzate, la quota residua del fondo, a fine 2015, è pari ad euro 64.851, di cui euro 132 relativi all' anno 2014, mentre, a fine 2016, ammonta ad euro 80.266, ed è costituita da euro 15.367, relativi al 2015, e da euro 64.900 di competenza 2016.

Nel costo del personale sono considerati i costi di buoni pasto, missioni, formazione e le somme da rimborsare ad altra Amministrazione per personale in comando presso l' Agenzia.

Contratti a progetto per la valutazione

Ai sensi dell' art. 12, comma 4, lettera d) del regolamento n. 76 del 2010 e dell' art. 15 del regolamento del personale e degli esperti di valutazione, l' Agenzia per l' espletamento dei propri compiti istituzionali si avvale della collaborazione di esperti, ai sensi dell' articolo 7, comma 6, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165. L' art. 60, comma 3 *bis*, del d.l. 21 giugno 2013, n. 69, ha eliminato il limite massimo inizialmente fissato in 50 unità.

Tali incarichi sono conferiti dal Direttore, previa delibera del Consiglio direttivo, e la forma contrattuale ed i compensi dei rapporti di collaborazione sono stabiliti con delibera del

Consiglio direttivo, su proposta del Direttore, tenendo conto della tipologia dell'incarico, del livello di professionalità e dell'impegno lavorativo richiesto.

Nel 2015 l'Agenzia ha affidato 37 contratti di collaborazione ad esperti di valutazione (di cui 6 a supporto del Consiglio direttivo; 6 a supporto delle strutture per la pianificazione e gestione delle attività per la valutazione delle università e degli enti di ricerca e 25 per attività di valutazione per accreditamento periodico degli atenei e dei corsi di studio)¹⁷. La spesa complessiva è stata di euro 357.085.

Nel 2016 l'Anvur ha affidato 106 contratti di collaborazione ad esperti di valutazione (di cui uno a supporto del Consiglio direttivo; 16 a supporto delle strutture per la pianificazione e gestione delle attività per la valutazione delle università e degli enti di ricerca; 89 per attività di valutazione per l'accREDITamento periodico di atenei e corsi di studio, nonché per l'accREDITamento iniziale dei corsi di studio). La spesa complessiva è stata di euro 415.439.

A titolo gratuito, presso l'Agenzia operano diversi gruppi di lavoro costituiti prevalentemente da docenti universitari. In particolare, nel 2015 con delibera n 36 del 03 marzo 2015. Il Consiglio direttivo dell'Anvur ha istituito un tavolo di lavoro sulla tematica della qualificazione e del riconoscimento delle competenze didattiche nel sistema universitario, denominato "QUARC_docente" (qualificazione e riconoscimento delle competenze didattiche del docente nel sistema universitario), al fine di avviare uno studio per definire un sistema di supporto per il riconoscimento e la qualificazione della didattica e della professionalità docente e la costituzione di un sistema per la valorizzazione del merito, da offrire alle università.

Per far fronte ad adempimenti previsti da specifiche disposizioni normative, ovvero per esigenze eccezionali e straordinarie diverse da quelle della valutazione, il regolamento del personale prevede la possibilità per l'Anvur di attribuire incarichi ad esperti esterni.

¹⁷ Nel 2014 l'Anvur ha effettuato le prime 2 visite istituzionali presso gli atenei per la valutazione dell'assicurazione della qualità utilizzando per cinque giornate una commissione di 15 esperti. Nel 2015 le visite sono state 13.

5. RENDICONTO GENERALE

L'ordinamento contabile dell'Agenzia si attiene al sistema di contabilità finanziaria, di cui al d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97 ed alle disposizioni contenute nel regolamento di contabilità¹⁸.

Fino al 2013 l'Agenzia ha redatto i bilanci in forma abbreviata (art. 48 del d.p.r. n. 97 del 2003), dal 2014, invece, in forma ordinaria¹⁹.

Il rendiconto generale 2015 è stato approvato dal Consiglio direttivo, con delibera n. 60 del 20 aprile 2016, nell'attesa di sottoporlo alle valutazioni del costituendo collegio dei revisori non ancora nominato alla predetta data. Infatti, il Collegio dei revisori si è insediato in data 27 giugno del 2016, giusto decreto di nomina del Miur del 27 maggio 2016, ed in data 13 luglio 2016 ha approvato il rendiconto 2015 osservando: “[...] che per effetto della approvazione del rendiconto il Collegio non possa più propriamente esprimere il “parere” previsto dalla disciplina specifica che presuppone, ovviamente, che esso intervenga prima ed in vista dell'approvazione, affinché l'ente ne possa tenere conto nella successiva deliberazione”.

Il rendiconto generale 2016 è stato approvato dal Consiglio direttivo, con delibera n. 44 del 20 aprile 2017, previo parere favorevole del Collegio dei revisori espresso nel proprio verbale n. 14 del 19 aprile 2017.

Pertanto, in entrambi esercizi è stato rispettato il termine di approvazione (entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello cui si riferisce), di cui all'art. 24 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Il rendiconto generale sia per l'esercizio 2015 che per il 2016 è costituito dal rendiconto finanziario gestionale, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa, con allegati la situazione amministrativa, la relazione sulla gestione e la relazione del Collegio dei revisori dei conti. Ai sensi del d.p.r. 4 ottobre 2013, n. 132, l'Anvur ha

¹⁸ Il regolamento di contabilità, adottato con decreto dirigenziale del 10 aprile 2012, è stato approvato dal Miur, previo parere favorevole del Mef.

¹⁹ 1. Gli enti pubblici di piccole dimensioni hanno la facoltà di redigere il bilancio di previsione ed il rendiconto generale in forma abbreviata quando nel primo esercizio o, successivamente, per due esercizi consecutivi, non superano due dei seguenti parametri dimensionali, desunti dagli ultimi rendiconti generali approvati: - totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 2,5 milioni di euro; - totale delle entrate accertate, con esclusione delle partite di giro: 1 milione di euro; - dipendenti in servizio al 31 dicembre di ciascun anno considerato: 25 unità. 2. Se per il secondo esercizio consecutivo vengono superati due dei suddetti limiti, gli enti devono redigere il bilancio in forma ordinaria. 3. Gli elaborati contabili in forma abbreviata sono redatti in guisa da rendere praticabile il monitoraggio, la verifica ed il consolidamento dei conti pubblici.

predisposto una tabella di correlazione tra il piano dei conti dell’Agenzia e quello integrato previsto dalla normativa.

Il servizio di cassa è affidato, previo esperimento di apposita gara ad evidenza pubblica, ad un’impresa autorizzata all’esercizio dell’attività bancaria. Per gli esercizi in esame il cassiere è stata la Banca Popolare di Sondrio, dal 1° aprile del 2015²⁰.

L’Anvur è inserita tra le “Autorità amministrative indipendenti” nell’elenco delle amministrazioni pubbliche che concorrono alla formazione del conto economico consolidato (articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196) ed è tenuta ad applicare le misure di contenimento della spesa previste per gli enti pubblici non economici. Tuttavia, va evidenziato quanto rilevato dal Collegio dei revisori “l’Agenzia, avendo avviato la propria operatività nel 2012 e mancando i raffronti con le diverse tipologie di spesa sostenute negli esercizi precedenti, non ha ritenuto possibile l’applicazione lineare delle riduzioni di spesa così come previste nel d.l. n. 78 del 2010, nonché da ulteriori provvedimenti quali il dl. n. 98 del 2011, il d.l. n. 95 del 2012, il d.l. n. 66 del 2014”.

Sintesi dei risultati gestionali

La tabella che segue riporta in sintesi i principali risultati gestionali degli esercizi 2015 e 2016.

Tabella 4 - Risultati gestionali

	2014	2015	Var. % 2015/2014	Var. ass. 2015/2014	2016	Var. % 2016/2015	Var. ass. 2016/2015
Avanzo finanziario	1.637.959	1.680.694	2,61	42.735	1.947.892	15,90	267.198
Avanzo economico	1.839.662	1.860.640	1,14	20.978	2.178.666	17,09	318.026
Patrimonio netto	10.062.438	11.923.077	18,49	1.860.639	14.101.745	18,27	2.178.668
Consistenza di cassa al 31 dicembre	10.922.455	13.478.924	23,41	2.556.469	15.533.265	15,24	2.054.341
Avanzo di amministrazione	9.878.084	11.599.484	17,43	1.721.400	13.750.642	18,55	2.151.158

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati contabili dell’Ente

Nel biennio 2015-2016 i saldi relativi alla situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell’Anvur delineano un miglioramento rispetto al periodo precedente 2012-2014, caratterizzato da una progressiva messa a regime dell’organizzazione e del funzionamento dell’Ente.

²⁰ In precedenza, era la Banca Unicredit.

In particolare, l'incremento dei saldi contabili su esposti è attribuibile ad una fase di assestamento sia dal punto di vista organizzativo (sede, personale), che dal punto di vista del funzionamento (piena operatività).

L'avanzo finanziario e l'avanzo economico registrano, nel 2015 rispetto al 2014, un aumento, rispettivamente, di euro 42.735 (+2,61 per cento) e di euro 20.978 (+ 1,14 per cento), mentre il patrimonio netto, l'avanzo di amministrazione e la consistenza di cassa presentano un incremento più consistente, rispettivamente, di euro 1.860.639 (+18,49 per cento), di euro 1.721.400 (+17,43 per cento) e di euro 2.556.469 (+23,41 per cento).

Nel 2016, rispetto al 2015, sia l'avanzo finanziario che l'avanzo economico registrano un aumento ancora più consistente, rispettivamente, di euro 267.198 (+15,90 per cento) e di euro 318.026 (+17,09 per cento), mentre il patrimonio netto, l'avanzo di amministrazione e la consistenza di cassa presentano un incremento, rispettivamente, di euro 2.178.668 (+18,27 per cento), di euro 2.151.158 (+18,55 per cento) e di euro 2.054.341 (+15,24 per cento).

Il Collegio dei revisori ha evidenziato la permanenza di un rilevante avanzo di amministrazione ed ha osservato che "l'attività dell'Agenzia deve essere programmata e preventivamente dimensionata al flusso dei trasferimenti garantiti dalle norme vigenti, al fine di assicurare una gestione in sostanziale equilibrio. L'Agenzia potrebbe quindi valutare l'eventualità di individuare modalità di proficuo impiego del detto avanzo nel ciclo produttivo".

5.1 Gestione finanziaria

Come risulta dalla tabella che segue, il 2015 chiude con un avanzo finanziario di euro 1.680.694, registrando un aumento del 2,61 per cento, rispetto all'anno precedente, ed un ulteriore incremento si ha nel 2016, in cui cresce ad euro 1.947.892 (+15,90 per cento).

Tabella 5 - Risultati finanziari

	2014	2015	Var. % 2015/2014	Var. ass. 2015/2014	2016	Var. % 2016/2015	Var. ass. 2016/2015
Entrate							
Entrate correnti	6.528.492	6.972.274	6,80	443.782	6.763.373	-3,00	-208.901
Partite di giro	815.437	817.159	0,21	1.722	1.009.134	23,49	191.975
Totale entrate	7.343.930	7.789.433	6,07	445.503	7.772.507	-0,22	-16.926
Spese							
Spese correnti	4.667.705	5.098.100	9,22	430.395	4.709.598	-7,62	-388.502
Spese in c/capitale	222.829	193.480	-13,17	-29.349	105.883	-45,27	-87.597
Partite di giro	815.437	817.159	0,21	1.722	1.009.134	23,49	191.975
Totale spese	5.705.971	6.108.739	7,06	402.768	5.824.615	-4,65	-284.124
Avanzo finanziario	1.637.959	1.680.694	2,61	42.735	1.947.892	15,90	267.198

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati contabili dell'Ente

Le spese dell'Anvur per il proprio funzionamento sono effettuate nei limiti delle disponibilità finanziarie iscritte nello stato di previsione della spesa del Ministero, ai sensi dell'articolo 2, comma 142, del d.l. 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286²¹.

Il Ministro, sentita la Crui²², può disporre l'attribuzione di ulteriori risorse, a valere sul fondo per il finanziamento ordinario delle università di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e sul fondo ordinario per gli enti di ricerca, di cui all'articolo 7, comma 1, del d.lgs. 5 giugno 1998, n. 204, in relazione alle esigenze dell'Agenzia per lo svolgimento delle sue attività istituzionali di valutazione.

Le partite di giro nel 2015 sono pari ad euro 817.158,61, dovute essenzialmente ad oneri tributari, e nel 2016 ammontano ad euro 1.009.134.

Entrate correnti

Le entrate correnti accertate di competenza esercizi 2015 e 2016 dell'Agenzia sono costituite sostanzialmente da trasferimenti statali. Il contributo ordinario del 2015, pari a euro 3.621.362, disciplinato dall'art. 12, comma 7, del d.p.r. n. 76 del 2010, con il quale l'Agenzia provvede alla gestione delle spese per il proprio funzionamento, è iscritto nello stato di previsione della spesa del Miur in relazione alle esigenze della stessa per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali di valutazione; gli altri trasferimenti di euro 3.000.000 derivano dalle assegnazioni gravanti sul FFO e sul FOE.

²¹ Art. 12, comma 7 del d.p.r. n. 76 del 2010.

²² Conferenza dei rettori delle università italiane.

In particolare, si osserva che con riguardo ai fondi FFO e FOE le entrate sembrano essersi assestate negli ultimi esercizi nell'importo di euro 1.500.000 ciascuno. Vi è poi per il 2015 l'importo di euro 350.912 per entrate diverse, di cui riscosso per euro 342.625, dovute principalmente al reintroito del canone di locazione per l'immobile sito in via Ippolito Nievo. Le entrate diverse nel 2016 ammontano ad euro 107.118,19 a titolo di reintroito parziale del canone di locazione riferito all'immobile FIP, sede dell'Anvur, assegnato dall'Agenzia del Demanio.

Il contributo ordinario del 2016, invece, è pari a euro 3.656.255, di cui 106.872 euro si riferiscono al saldo del canone di locazione 2016.

La tabella che segue riporta il totale delle entrate correnti, distinte per tipologia degli esercizi 2015 e 2016.

Tabella 6 - Entrate correnti

	2014	2015	Var. % 2015/2014	2016	Var. % 2016/2015
Contributi statali					
Contributo ordinario per il funzionamento (cap. 1688 bilancio Miur)	3.493.900	3.621.362	3,65	3.656.255	0,96
Fondo finanziamento ordinario (Ffo) e Fondo ordinario per l'università e gli enti di ricerca (Foe)	3.000.000	3.000.000	0,00	3.000.000	0,00
Totale contributi statali	6.493.900	6.621.362	1,96	6.656.255	0,53
Entrate per prestazioni di servizi*	0	0	0,00	0	0,00
Entrate diverse (contributi di enti pubblici e privati per la partecipazione a progetti di ricerca)	16.575	350.912	2017,12	0	-100,00
Entrate diverse (reintroito parziale del canone di locazione immobile FIP sede Anvur)	0	0	0,00	107.114	100,00
Interessi e proventi finanziari	2	0,5	-75,00	3,88	676,00
Totale entrate correnti	6.528.492	6.972.275	6,80	6.763.373	-3,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati contabili dell'Ente

Nel complesso, il totale delle entrate correnti accertate nel 2015 aumenta ad euro 6.972.275 (+6,80 per cento rispetto al 2014) per effetto dell'incremento del contributo ordinario del 3,65 per cento, passato da euro 3.493.900 ad euro 3.621.362. Nel 2016, invece, si registra una riduzione delle entrate correnti (-3 per cento rispetto al 2015) per effetto delle minori entrate diverse, che da 350.912 euro sono passate a 107.114 euro.

Le entrate correnti accertate risultano riscosse per il 98,63 per cento, al 31 dicembre 2016, tuttavia, si evidenziano residui attivi complessivi di euro 115.159,44, di cui 8.287,44, relativi a

residui di competenza 2015, per rimborsi da altre amministrazioni per personale comandato, ed euro 106.872 per rimborso canone, riferito a residui attivi 2016, in quanto non ancora trasferito dal Miur all'Anvur.

Spese correnti

La tabella che segue riporta le voci che concorrono a formare la spesa corrente degli esercizi 2015 e 2016.

Tabella 7 - Spesa corrente

	2014	2015	Var. % 2015/2014	2016	Var. % 2016/2015
Organi	1.278.297	1.070.870	-16,23	1.276.327	19,19
Personale	861.085	1.212.107	40,77	1.274.837	5,18
Esperti di elevata professionalità	603.640	1.181.213	95,68	1.170.907	-0,87
Acquisto beni consumo e servizi	1.734.332	1.407.070	-18,87	710.116	-49,53
Spese non classificabili	190.351	226.840	19,17	277.411	22,29
Totale spesa corrente	4.667.705	5.098.100	9,22	4.709.598	-7,62

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati contabili dell'Ente

Le spese correnti dell'Agenzia sono impegnate, nel 2015, sostanzialmente per il funzionamento degli organi per euro 1.070.870, del personale per euro 1.212.107, degli esperti di elevata professionalità per euro 1.181.213, per l'acquisto di beni di consumo e servizi per euro 1.407.070 e per altre spese nella misura di euro 226.840.

Nel 2015, la spesa corrente, rispetto al 2014, registra un aumento, passando da euro 4.667.705 ad euro 5.098.100, attribuibile essenzialmente alla crescita della spesa per il personale (+40,77 per cento) e di quella per gli esperti di elevata professionalità (+95,68 per cento). Mentre, la spesa per gli organi risulta diminuita del 16,23 per cento, rispetto al 2014, a causa della minor presenza per la quasi totalità dell'esercizio di membri del Consiglio direttivo (3 o 5 componenti rispetto a 7).

L'incremento della spesa per il personale è dovuto alla messa a regime di 10 assunzioni effettuate nel corso del 2014 (2 dirigenti, 6 funzionari tecnici e 2 impiegati) e nel 2015 all'assunzione di 3 unità di personale non dirigente con procedura di mobilità.

Al riguardo si evidenzia che la spesa del personale comprende anche euro 16.442 impegnati per formazione in materia di anticorruzione e sicurezza sul lavoro.

La spesa relativa ai compensi degli esperti di elevata professionalità pari a euro 1.181.213 comprende l'importo di euro 778.406 per i compensi agli esperti della valutazione *ex d.p.r.* n. 76 del 2010. A tal proposito, si evidenzia quanto indicato dal Collegio dei revisori riguardo al limite di spesa, introdotto dall'art. 14 del di. n. 66 del 2014, "[...] a seguito di apposito parere del Mef del 25 luglio 2014, il limite di spesa introdotto dall'art. 14 del di. n. 66 del 2014 non trova applicazione nei confronti degli esperti della valutazione, ma solo esclusivamente nei confronti degli altri esperti". Al riguardo, il limite di spesa per il 2015 è pari a euro 28.517,62, oneri compresi, e lo stesso per il 2016, relativamente al capitolo 103011 "Compensi altri esperti".

Si evidenzia che l'aumento della predetta spesa è legato al considerevole numero di esperti valutatori esterni ed altri collaboratori reso necessario per l'aumento delle attività istituzionali, entrate a pieno regime nel corso del 2015.

La spesa relativa nel 2015 all'acquisto di beni di consumo e servizi di euro 1.407.070 si riferisce soprattutto all'acquisizione di servizi resi da terzi (euro 772.382) - come specificati in dettaglio nella tabella che segue - alle traduzioni specialistiche (euro 101.748), nonché ad una anticipazione a titolo di canone di locazione (euro 341.931) in attesa del rimborso dal Miur.

Tabella 8 - Specifica della spesa relativa all'acquisizione di servizi resi da terzi

Capitolo	Descrizione capitolo	Importo impegnato
104027.0	spese per acquisizione servizi resi da terzi e per help desk	167.846,95
104027.1	servizi per l'interoperabilità e la trasmissione	13.785,55
104027.3	servizi per i sistemi e relativa manutenzione	139.245,00
104027.9	servizi di natura contabile, tributaria e del lavoro	44.480,40
104027.10	servizi di prestazioni tecnico-scientifiche a fini di ricerca	360.830,55
104027.11	altri servizi di prestazioni professionali e specialistiche	37.390,40
104027.13	spese per servizi amministrativi n.c.a.	1.987,06
104027.14	altri servizi diversi	6.817,08
	Totale	772.382,99

Infine, le altre spese di euro 226.840, riguardano principalmente l'Irap per l'esercizio di competenza, di cui liquidate nel 2015 per euro 167.783.

Le spese correnti, nel 2016, riguardano il funzionamento degli organi pari a euro 1.276.327, del personale pari a euro 1.274.837, degli esperti di elevata professionalità pari a euro 1.170.907, per l'acquisto di beni di consumo e servizi di euro 710.116 e per altre spese pari a euro 277.411.

Nel 2016, la spesa corrente, rispetto al 2015, mostra un decremento (-7,62 per cento), passando da euro 5.098.100 ad euro 4.709.598 a causa della minore spesa per l'acquisto di beni di consumo e servizi (-49,53 per cento). Mentre la spesa per gli organi risulta aumentata del 19,19 per cento, rispetto al 2015, per la presenza di un numero maggiore di consiglieri (7 componenti nel Consiglio direttivo).

Si è registrato un incremento della spesa per il personale del 5,18 per cento, rispetto al 2015, nonostante non si siano avute nuove acquisizioni di personale per il blocco delle procedure di mobilità e la difficoltà di acquisire personale in posizione di comando e la cessazione di due unità.

A tal proposito però, si evidenzia l'espletamento della procedura di progressione economica di un funzionario di terza area che ha comportato il passaggio dalla fascia F3 a F4.

La spesa per i numerosi contratti per gli esperti di elevata professionalità pari a euro 1.170.907 si è ridotta di quasi un punto percentuale (-0,87 per cento) rispetto al 2015. Tale spesa ha riguardato l'attività per l'accreditamento periodico delle sedi universitarie e dei corsi di studio, nonché per l'accreditamento iniziale e per le visite presso le strutture AFAM.

Rientrano nella predetta spesa le attività per prestazioni di natura giuridico-amministrativa sulla classificazione delle riviste e i rimborsi ai componenti delle commissioni, nominate per le visite istituzionali presso gli atenei ed ai componenti dei diversi gruppi di lavoro per l'attività di ricerca sulla valutazione.

Le spese non classificabili, aumentate del 22,29 per cento rispetto al 2015, si riferiscono per la maggior parte all'Irap di competenza dell'esercizio liquidata nell'anno, di cui euro 26.816 rimaste tra i residui passivi, e in minima parte alla tassa di smaltimento dei residui ed alle spese per liti a seguito di sentenze amministrative.

Spese in c/capitale

Le spese in c/capitale impegnate nel 2015 ammontano ad euro 193.480 (-13,17 per cento rispetto al 2014), di cui 90.848 per l'acquisto di impianti informatici ed attrezzature varie ed euro 69.071 spettanti a titolo di TFR al personale cessato nel 2014.

Nel 2016, le spese in c/capitale ammontano ad euro 105.883 (-45,27 per cento rispetto al 2015), di cui 6.253 per l'acquisto di impianti informatici ed attrezzature varie, euro 4.255 per l'acquisto di mobili e arredi d'ufficio, euro 60.000 per cessioni di diritto d'autore connessa ad attività di

ricerca ed infine euro 31.720 per la realizzazione e manutenzione del sito *internet* ed *intranet* Anvur.

5.2 Gestione dei residui

La consistenza dei residui passivi al 31 dicembre 2015, pari ad euro 2.002.737, presenta un incremento di euro 764.291 rispetto al 2014, attribuibile all'aumento dei residui passivi di competenza, passati da euro 1.009.846, nel 2014, ad euro 1.708.425, nel 2015. Infatti, nel 2015, l'Agenzia ha eseguito pagamenti per soli euro 4.400.314 (72,04 per cento) dell'impegnato di competenza ammontanti ad euro 6.108.739.

Tali residui sono costituiti, in prevalenza, da rimborsi al Miur per spese anticipate e, per la parte rimanente, da rimborsi di oneri relativi a personale comandato e da alcune spese ancora non fatturate dai fornitori.

Invece, riguardo alla loro composizione, si riduce l'incidenza dei residui passivi degli anni precedenti sul totale dal 18,46 per cento al 14,70. Mentre, i residui attivi si riducono al 31 dicembre 2015 ad euro 123.297, di cui euro 115.000 relativi ad esercizi pregressi.

Si evince, quindi, che la gestione dei residui, specie passivi, non presenta elevati residui riferiti ad annualità pregresse, ma sembra riconducibile alla fisiologia dei pagamenti periodici delle retribuzioni, dei compensi e dei rimborsi spese.

La consistenza dei residui passivi al 31 dicembre 2016, pari ad euro 1.897.782, presenta un decremento di euro 104.955, attribuibile per la maggior parte a residui di competenza passati da euro 1.708.425, nel 2015, ad euro 945.952, nel 2016, per effetto del pagamento di euro 4.878.664 (83,75 per cento) dell'impegnato di competenza pari ad euro 5.824.616.

Tali residui sono costituiti in prevalenza da spese di gestione Miur dell'esercizio 2013 per euro 59.739, da rimborsi al Miur dell'anno 2014, da rimborsi ad altre amministrazioni dell'anno 2015 per euro 133.956, ed ancora relativamente all'anno 2015, da rimborsi al personale comandato per euro 29.404, da rimborsi vari per visite istituzionali per euro 30.400, da spese per acquisizioni servizi con cessione diritto d'autore per euro 73.090 e da prestazioni di servizi in corso per oltre 400.000.

Invece, riguardo alla loro composizione, si evidenzia l'incremento dell'incidenza dei residui passivi degli anni precedenti dal 14,70 per cento al 50,15.

Considerata l'entità dei residui passivi, il Collegio dei revisori ha richiamato l'Agenzia a svolgere un'attenta gestione, per una veloce definizione di tali esposizioni debitorie.

Tabella 9 - Gestione dei residui passivi

	2014	2015	Var. assoluta 2015/2014	2016	Var. assoluta 2016/2015
GESTIONE RESIDUI PASSIVI DI COMPETENZA					
Impegni di competenza	5.705.971	6.108.739	402.768	5.824.616	-284.123
Pagamenti impegni	4.696.125	4.400.315	-295.810	4.878.664	478.349
Residui passivi di competenza	1.009.846	1.708.425	698.579	945.952	-762.473
GESTIONE COMPLESSIVA RESIDUI PASSIVI					
Residui passivi iniziali anni precedenti	1.303.485	1.238.446	-65.039	2.002.737	764.291
Residui passivi di competenza	1.009.846	1.708.425	698.579	945.952	-762.473
Variazioni (+/-) residui	-16.755	-40.707		-203.266	
Pagamenti residui	1.058.130	903.427	-154.703	847.641	-55.786
Residui passivi complessivi Finali	1.238.446	2.002.737	764.291	1.897.782	-104.955
di cui					
Residui passivi finali anni precedenti	228.600	294.312		951.830	
Incidenza % residui passivi anni prec. sui residui complessivi	18,46%	14,70%		50,15%	

I residui attivi si riducono al 31 dicembre 2016 ad euro 115.159, di cui euro 8.287 relativi ad esercizi pregressi. La gestione dei residui attivi, non presenta elevati residui riferiti ad annualità pregresse.

5.3 Situazione amministrativa

L'avanzo di amministrazione alla data del 31 dicembre 2015 è pari a euro 11.599.484 (euro 9.878.084 nel 2014). Come indicato dal Collegio dei revisori, si evidenzia che l'avanzo, formatosi per effetto dei ritardi di *start up*, non risulta essere stato impiegato nell'esercizio 2015. Alla fine dell'esercizio 2016, è evidente la permanenza di un rilevante avanzo di amministrazione, di euro 13.750.642, di cui euro 21.842 vincolati al fondo per rinnovo contrattuale.

Al riguardo si richiamano le considerazioni espresse nel verbale n. 14 del 2017 dal Collegio dei revisori ed anche in precedenza relativamente all'esercizio 2015, riguardo al conseguimento di un elevato avanzo di competenza (euro 1.947.891 nel 2016).

La tabella che segue riporta la situazione amministrativa degli esercizi 2015 e 2016 a raffronto con i dati 2014.

Tabella 10 - Situazione amministrativa

	2014	2015	2016
Fondo cassa iniziale	9.346.855	10.922.455	13.478.924
Riscossioni c/residui	7.327.355	79.075	115.010
Riscossioni c/competenza	2.500	7.781.136	7.665.636
Totale riscossioni	7.329.855	7.860.211	7.780.646
Pagamenti c/residui	1.058.130	903.427	847.641
Pagamenti c/competenza	4.696.125	4.400.315	4.878.664
Totale pagamenti	5.754.255	5.303.742	5.726.305
Fondo cassa al 31 dicembre	10.922.455	13.478.924	15.533.265
Residui attivi esercizi precedenti	177.500	115.000	8.287
Residui attivi esercizio	16.575	8.297	106.872
Totale residui attivi	194.075	123.297	115.159
Residui passivi esercizi precedenti	228.600	294.312	951.830
Residui passivi esercizio	1.009.846	1.708.425	945.952
Totale residui passivi	1.238.446	2.002.737	1.897.782
Avanzo di amministrazione	9.878.084	11.599.484	13.750.642
Parte vincolata			
al Fondo per rinnovo contrattuale			21.842
Parte disponibile			
Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2017			0
Totale Risultato di amministrazione			13.728.800

Fonte: Bilancio dell'Agenzia

Nel 2015, rispetto all'esercizio precedente, la giacenza di cassa presenta un incremento di euro 2.556.469 (da euro 10.922.455 ad euro 13.478.924) e l'avanzo di amministrazione di euro 1.721.400 (da euro 9.878.084 ad euro 11.599.484).

Nel 2016, rispetto all'esercizio precedente, la giacenza di cassa presenta un incremento di euro 2.054.341 (da euro 13.478.924 ad euro 15.533.265) e l'avanzo di amministrazione di euro 2.151.158 (da euro 11.599.484 ad euro 13.750.642).

Nel 2015 l'avanzo di amministrazione e la giacenza di cassa sono aumentati per effetto di fattori straordinari riconducibili ad una riduzione della spesa per il funzionamento degli organi e delle spese strumentali.

Come rilevato anche dal Collegio dei revisori nel verbale n. 2 del 2016, ciò è dipeso dal ritardo dell'entrata a regime dell'attività istituzionale ed alla mancata nomina di parte dei componenti del Consiglio direttivo.

6. CONTO ECONOMICO

L'esercizio 2015 chiude il conto economico con un avanzo di euro 1.860.640 (euro 1.839.662 nel 2014) in lieve aumento (+1,14 per cento) rispetto all'anno precedente.

La differenza tra valore e costi della produzione pari a euro 1.819.932, è pressoché stabile rispetto al precedente esercizio, per un incremento sia dei costi che dei ricavi nell'esercizio rispetto a quello precedente. L'aumento dei costi della produzione pari a euro 452.470 (+9,63 per cento) è riconducibile al maggior costo del personale (euro 351.022) e delle prestazioni professionali (euro 577.573) che sono quasi raddoppiati.

L'Agenzia evidenzia che la perdurante ristrettezza della dotazione organica e l'assenza di personale esperto da destinare alla materia di contabilità hanno costretto ad esternalizzare i servizi relativi.

L'aumento dei ricavi ha riguardato sia i trasferimenti statali (euro 127.462), sia altri proventi (euro 316.322). Vanno considerate, inoltre, le sopravvenienze attive pari ad euro 40.707, relative al riaccertamento di residui passivi 2013 e 2014.

Infine, si evidenzia la presenza di una significativa attività di contenzioso (circa 300 ricorsi), che però non ha generato rilevanti oneri per spese legali ed eventuali risarcimenti.

L'esercizio 2016 chiude con un avanzo economico pari ad euro 2.178.666 (euro 1.860.640 nel 2015) in aumento (+17,09 per cento).

La differenza tra valore e costi della produzione pari a euro 2.233.853, è aumentata rispetto al precedente esercizio, nel quale era di euro 2.036.772.

Nel 2016, il decremento dei costi della produzione, pari a euro 405.986 (-8,23 per cento) è riconducibile al minor costo per servizi (euro 444.359) e degli oneri di gestione (euro 37.598).

Mentre, la riduzione dei ricavi ha riguardato gli altri ricavi e proventi (69,48 per cento) passati da 350.912 euro a 107.114 euro. Le sopravvenienze attive, pari ad euro 203.265 derivano dal riaccertamento dei residui passivi.

Si invita l'Agenzia a tenere conto che l'art. 2425 c.c., come modificato dal d.lgs 18 agosto 2015 n. 139, non contempla la voce proventi ed oneri straordinari, che devono essere ricondotti nella gestione operativa.

Il conto economico degli esercizi 2015 e 2016 è riportato nella seguente tabella n. 11.

Tabella 11 - Conto economico

	2014	2015	Var. % 2015/2014	2016	Var. % 2016/2015
A) Valore della produzione					
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni di servizi	6.493.900	6.621.362	1,96	6.656.255	0,53
- Trasferimenti ordinari dello Stato	3.493.900	3.621.362	3,65	3.656.255	0,96
- Finanz. statale università e ricerca	3.000.000	3.000.000	0,00	3.000.000	0,00
2) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	34.590	350.912	914,49	107.114	-69,48
Totale valore della produzione (A)	6.528.490	6.972.274	6,80	6.763.369	-3,00
B) Costi della produzione					
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	17.833	36.966	107,29	26.076	-29,46
7) per servizi	3.027.865	3.231.387	6,72	2.787.028	-13,75
8) per godimento beni di terzi	341.931	341.931	0,00	341.931	0,00
9) per il personale	861.085	1.212.107	40,77	1.274.838	5,18
a) salari e stipendi		910.147		923.516	
b) oneri sociali		252.058		306.133	
e) altri costi		49.902		45.189	
10) Ammortamenti e accantonamenti	32.167	54.242		56.530	
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11.012	9.880	-10,28	3.939	-60,13
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.573	44.362	485,79	52.591	18,55
c) Accantonamento per trattamento di fine rapporto	13.582	0	-100,00	0	0,00
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	0	0	0,00	21.842	100,00
14) Oneri diversi di gestione	228.640	58.869	-74,25	21.271	-63,87
Totale costi della produzione (B)	4.509.521	4.935.502	9,45	4.529.516	-8,23
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.018.969	2.036.772	0,88	2.233.853	9,68
Proventi ed oneri finanziari					
Interessi e proventi	2	0,5	-75,00	3,88	676,00
Totale proventi ed oneri finanziari	2	0,5	-75,00	3,88	676,00
Proventi ed oneri straordinari					
Sopravvenienze attive	17.525	40.707	132,28	203.265	399,34
Sopravvenienze passive	6.483	0	-100,00	0	0,00
Totale proventi ed oneri straordinari	11.042	40.707	268,66	203.265	399,34
Imposte dell'esercizio	190.351	216.840	13,92	258.456	19,19
Avanzo economico	1.839.662	1.860.640	1,14	2.178.666	17,09

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati contabili dell'Agenzia

7. STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale dell’Agenzia è riportato nella seguente tabella n. 12.

Tabella 12 - Stato patrimoniale

	2014	2015	Var. % 2015/2014	2016	Var. % 2016/2015
ATTIVO					
Immobilizzazioni					
Immobilizzazioni immateriali	12.208	7.008	-42,60	30.142	330,11
Immobilizzazioni materiali	241.217	316.585	31,24	342.804	8,28
Totale immobilizzazioni	253.426	323.593	27,69	372.946	15,25
Attivo circolante					
crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	194.075	123.297	-36,47	115.159	-6,60
disponibilità liquide (depositi bancari e postali)	10.922.455	13.478.924	23,41	15.533.265	15,24
Totale attivo circolante	11.116.530	13.602.221	22,36	15.648.424	15,04
Totale attivo	11.369.955	13.925.814	22,48	16.021.370	15,05
PASSIVO					
Patrimonio netto					
- Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	8.222.776	10.062.438	22,37	11.923.077	18,49
- Avanzo (disavanzo) economici di esercizio	1.839.662	1.860.639	1,14	2.178.668	17,09
Totale patrimonio netto	10.062.438	11.923.077	18,49	14.101.745	18,27
Fondi per rischi ed oneri	0	0	0,00	21.842	100,00
Trattamento di fine rapporto	69.071	0	-100,00	0	0,00
Debiti					
debiti v.so fornitori	885.375	975.024	10,13	882.703	-9,47
debiti tributari	13.897	48.993	252,54	55.739	13,77
debiti verso istituti di previdenza	813	76.404	9297,79	64.092	-16,11
debiti diversi	338.360	902.316	166,67	895.248	-0,78
Totale debiti	1.238.446	2.002.737	61,71	1.897.782	-5,24
Totale passivo	1.307.517	2.002.737	53,17	1.919.624	-4,15
Totale passivo e netto	11.369.955	13.925.814	22,48	16.021.369	15,05

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati contabili dell’Ente

In particolare, nel 2015, rispetto all’anno precedente, le attività (costituite quasi esclusivamente dalle risorse derivanti dal finanziamento pubblico depositate presso la tesoreria unica dello Stato) registrano un incremento di euro 2.555.859 (+22,48 per cento), ammontando a fine 2015 ad euro 13.925.814, passando le disponibilità bancarie da euro 10.922.455 ad euro 13.478.924. Invece, l’importo dei crediti è diminuito del 36,47 per cento (da euro 194.075 a euro 123.297). Essi si riferiscono per euro 75.000 a quelli vantati nei confronti di Fondazione Cariplo e riguardano contributi per il progetto “Realizzazione di un *test* sulle competenze effettive di carattere generalista dei laureandi italiani”, per euro 40.000 a proventi.

Si registra inoltre un incremento delle immobilizzazioni materiali di euro 75.368 (+31,24 per cento), assumendo a fine 2015 un valore di 316.585. Esse sono costituite da attrezzature informatiche strumentali per l'attività.

Nel 2015, rispetto all'esercizio precedente, le passività sono rappresentate dal 14,38 per cento da debiti e per l'85,62 per cento dal patrimonio netto.

I debiti registrano una crescita pari a euro 764.291 (+61,71 per cento) per effetto soprattutto dell'incremento dei debiti verso professionisti e collaboratori pari a euro 307.223. Mentre, il patrimonio netto è aumentato del 18,49 per cento (da euro 10.062.438 ad euro 11.923.077) per effetto del risultato economico dell'esercizio.

Anche nell'esercizio 2016, le attività mostrano un incremento di euro 2.095.556 (+15,05 per cento), ammontando a fine 2016 ad euro 16.021.370, passando le disponibilità bancarie da euro 13.478.924 ad euro 15.533.265. Mentre i crediti sono diminuiti del 6,60 per cento (da euro 123.297 ad euro 115.159). Essi si riferiscono ad euro 106.872 per trasferimenti statali a saldo del canone di locazione e ad euro 8.287 per rimborsi da altre amministrazioni per personale comandato.

Le immobilizzazioni materiali sono aumentate di euro 26.219 (8,28 per cento), assumendo a fine 2016 un valore di 342.804. Esse sono costituite da attrezzature informatiche, mobili ed arredi. Anche le immobilizzazioni immateriali subiscono un incremento di euro 23.134 (330,11 per cento), elevandosi a fine 2016 ad euro 30.142, costituite da licenze d'uso di programmi informatici, *software* ed opere dell'ingegno.

I debiti registrano un decremento pari a euro 104.955 (5,24 per cento) per effetto soprattutto di minori debiti verso i fornitori pari ad euro 882.703 (9,47 per cento), e verso gli istituti di previdenza ammontante ad euro 64.092 (16,11 per cento). Si registra, invece, un aumento dei debiti tributari pari ad euro 55.739 (13,77 per cento) e la costituzione del fondo rischi per euro 21.842 relativamente ad oneri futuri per costi per rinnovi contrattuali.

Il patrimonio netto è aumentato del 18,27 per cento (da euro 11.923.077 ad euro 14.101.745) per effetto del risultato economico dell'esercizio di euro 2.178.668.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Agencia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca - Anvur, istituita nel 2011 ed operativa dal 2012, ha personalità giuridica di diritto pubblico, è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (Miur).

L'Anvur svolge le funzioni di Agencia nazionale di garanzia della qualità della ricerca - come previsto dagli accordi europei nell'ambito della realizzazione degli spazi europei dell'istruzione superiore e della ricerca - ed opera in coerenza con le migliori prassi di valutazione dei risultati a livello internazionale ed in base ai principi di autonomia, imparzialità, professionalità, trasparenza e pubblicità degli atti.

Le attività svolte dall'Anvur sono riconducibili a due grandi aree:

- valutazione delle università e degli enti equiparati;
- valutazione della ricerca scientifica.

L'Agencia deve pubblicare ogni due anni un Rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca ed ogni 4/5 anni un Rapporto sulla valutazione della qualità della ricerca. Entrambi i rapporti sono stati pubblicati per la prima volta nel 2014.

È da evidenziare il ruolo innovativo che la valutazione svolge nella ripartizione dei finanziamenti tra le università per la ricerca. Difatti, almeno il 60 per cento della parte premiale del fondo ordinario viene attribuito alle università in base alla valutazione della qualità della ricerca (VQR) ed un quinto sulla base della valutazione delle politiche di reclutamento, effettuate a cadenza quinquennale dall'Anvur. Sostanzialmente, l'assegnazione dei finanziamenti statali è di competenza del Ministro, mentre l'individuazione dei parametri da utilizzare per la ripartizione delle quote di finanziamento è di competenza dell'Agencia.

Quanto ai risultati finanziari ed economico-patrimoniali, si rileva che, nel 2015, il conto economico chiude con un aumento dell'avanzo, il quale passa da euro 1.839.662 nel 2014 ad euro 1.860.640, mentre nel 2016 cresce ad euro 2.178.666; il patrimonio netto, nel 2015, è di euro 11.923.077 (euro 10.062.438 nel 2014) e nel 2016 si attesta ad euro 14.101.745.

Il saldo finanziario, nel 2015, registra un avanzo di euro 1.680.694 (nel 2014 euro 1.637.959) e, nel 2016, aumenta ad euro 1.947.892; l'avanzo di amministrazione, nel 2015, presenta un aumento ed è pari ad euro 11.599.484 (euro 9.878.084 nel 2014), nel 2016 è di euro 13.750.642;

la giacenza di cassa, nel 2015, passa da euro 10.922.455 ad euro 13.478.924 e nel 2016 si assesta ad euro 15.533.265.

I saldi contabili continuano a registrare un incremento, anche se inferiore rispetto alle annualità precedenti, probabilmente ancora riferibile alla fase di assestamento sia organizzativo del personale che di funzionamento ed operatività di tutti i settori di competenza, *trend* questo che si suppone debba continuare ancora nei prossimi esercizi, considerato, in particolare, l'aumento di risorse e di personale disposto dalla legge di bilancio 2017.

La permanenza di un rilevante avanzo di amministrazione è un dato costante in entrambi esercizi di riferimento. Fino ad oggi l'Agenzia ha motivato tale giacenza con fattori straordinari ed imprevedibili, quali la prima fase di impostazione metodologica delle attività di valutazione ed i ritardi di *start up*. Su questo aspetto, come anche rilevato più volte dal Collegio dei revisori dei conti, si segnala la necessità che l'Agenzia programmi con maggiore efficacia le attività, al fine di addivenire ad un proficuo impiego delle disponibilità finanziarie nel ciclo produttivo.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

